

CONSIGLIO SANITARIO PROVINCIALE

Ieri si è riunito alla nostra Prefettura il Consiglio prov. sanitario, sotto la presidenza del Cons. delegato cav. Vitalba per trattare di molti oggetti di ordinaria amministrazione fra i quali ecco i più importanti, colle relative deliberazioni prese:

Comunicazioni. — Il medico prov. cav. Frattini espone ai Colleghi lo stato in cui si trova ora la inchiesta sull'alcolismo in provincia, la quale promette di riuscire importantissima, sia per i fatti che per essa vengono in luce, come per gli assennati e pratici provvedimenti che si propongono dai singoli medici.

Dice come l'esempio di Udine sia stato seguito anche dal Consiglio prov. sanitario di Vicenza, parla della adesione avuta dalla locale Camera del lavoro, e spera che la commissione incaricata potrà per un'altra seduta presentare la sua relazione con le proposte concrete circa i provvedimenti da adottarsi.

Parla in seguito delle epidemie di tifo recentemente verificatisi a Casanova di Tolmezzo e a Satrio, che richiesero anche un suo sopralluogo. Si passa in seguito agli oggetti posti all'ordine del giorno:

Trasporto della polpe delle barbabietole attraverso i centri abitati. Questa questione, suscitata da reclami e contro reclami pervenuti alla prefettura, sollevò una animata discussione, alla quale presero parte quasi tutti gli intervenuti. Furono tutt' d'accordo nel ritenere che le polpe delle barbabietole in fermentazione non sono causa di insalubrità, nel senso di poter essere veicoli di germi di speciali malattie, e tutti riconobbero anche che l'odore dalle stesse emanato, dato dai prodotti delle fermentazioni acetica, lattica ed alcoolica, che vengono in parte ispirati, non è gradevole, cosicché può riuscire a più d'uno molesto.

Dove però non si era d'accordo si fu nell'ammettere o meno, nei comuni, il diritto di poter sistemare il trasporto di tali materie... non bene — olezzanti attraverso i centri abitati.

Il medico provinciale era d'avviso che in quanto le condizioni lo permettevano, e senza intralciare gli interessi dell'agricoltura, fonte principale della nostra ricchezza, i comuni siano umanamente in facoltà di sistemare un tale trasporto attraverso i centri popolosi, onde renderlo il meno possibile molesto alle persone delicate, nervose, isteriche, che male sopportano gli ingrati odori.

Prevalse però nella maggioranza, l'idea contraria della libertà assoluta, in barba ai nervosi e agli a nemici dall'olfatto troppo delicato, ai quali altro non resta d'ora innanzi che... *annasare in santa pace*, e consolarsi con qualche presa di tabacco da fiuto! (magra consolazione!) — Ecco nella sua integrità l'ordine del giorno che il Consiglio votò, stilizzato dal prof. Petri e rhabberciato da vari altri, fra una discussione e l'altra, ordine del giorno che non incontrerà certo il... plauso universale:

« Il Consiglio provinciale sanitario, confortato dal parere degli elementi tecnici che contiene, non riconosce nell'ammassamento e trasporto, in qualunque ora del giorno, delle polpe delle barbabietole in istato di normale fermentazione, che ne possa derivare danno alla pubblica salute ».

Servizio farmaceutico nell'Ospedale civile di Udine. — Dopo la relazione del medico provinciale, alla quale tennero dietro le spiegazioni esaurienti del prof. Pennato e del consigliere Zugliani, ebbe luogo una viva discussione diretta più che altro a chiarire la questione, dopo di che si votò concordemente un ordine del giorno, proposto dal consigliere Zugliani, che conclude col raccomandare all'Amministrazione ospedaliera di assicurarsi che anche di notte, in caso di bisogno, il direttore della farmacia debba rispondere di presenza del regolare servizio, con l'osservanza scrupolosa del disposto dell'art. 30 della legge sanitaria circa i veleni, così di giorno come di notte.

Inquinamento delle acque potabili nei cadaveri degli animali gettati nelle voragini e fra i burroni dei monti. Il medico provinciale presenta e illustra, con fatti da esso pure osservati una nota del Circolo speleologico e idrologico friulano, diretta a segnalare l'usanza deplorevole invalsa in molti paesi di montagna di gettare le carogne degli animali (il più delle volte anche morti di malattie contagiose) nelle voragini e nei burroni dei monti, di dove poi riescono ad inquinare le acque potabili delle sottoposte sorgenti, con grave danno della pubblica igiene, che ebbe perciò a lamentare anche qualche epidemia di dissenteria.

Su proposta del relatore, il Consiglio provinciale sanitario prende atto, con plauso, della fatta segnalazione, e mentre prega il signor presidente di ringraziare dell'avvertimento il Circolo speleologico

e idrologico friulano, esprime avviso che con speciale circolare sia richiamata l'attenzione dei sindaci e degli ufficiali sanitari alla stretta osservanza del disposto della legge e dei regolamenti sanitari in materia di acque potabili e di cadaveri di animali, ciò che sarà fatto quanto prima.

Il Consiglio prov. sanitario diede in seguito parere favorevole per l'autorizzazione da parte della prefettura alla regolare apertura del manicomio provinciale, e fu d'avviso che basti il parere favorevole del medico provinciale per l'approvazione dello schema dietetico di esso manicomio, schema compilato a cura del direttore prof. Antonini.

Dichiarò obbligatoria, a termini dell'art. 44 della legge sanitaria, la provvista d'acqua potabile con regolari condutture nei comuni di Budja Tolmezzo (per la frazione di Casanova dove ora domina il tifo), Attimis e Povoletto, per il quale ultimo comune però esiste un progetto dell'ing. De Toni, per il quale occorrerà solo che se ne solleciti l'esecuzione, onde evitare la minaccia del tifo, che sorreggia nei dintorni.

Approvò le località scelte per le scuole di S. Martino e Beano in comune di Rivolto, di Latisanotta in comune di Latisana e di Cercivento; e diede voto contrario per quella delle scuole del capoluogo di Rivignano che dovrebbero sorgere a pochi metri al di dietro della costruenda chiesa.

Approvò il progetto per l'asilo infantile di Tolmezzo e quello delle scuole di Rivarotta (Teor) e respinse quello per le scuole di Ronchis perché non fatto da un ingegnere.

Approvò le relazioni di visita alle località scelte nei cimiteri di Spessa (Cividale) e Tolmezzo (capoluogo).

Approvò i progetti per i cimiteri di Pontebba, Taipana (Platichis), Basaldella (Campofornido), Paluzza (capoluogo).

Dichiarò sufficiente il servizio medico così come ora procede nel consorzio Rodda-Tarcetta, per cui non occorre sciogliere il consorzio stesso.

Approvò il progetto di costruzione, e l'assunzione del mutuo relativo, di 4 pozzi in comune di Vivaro, che manca ora di buona acqua potabile.

Diede voto contrario alla proposta del comune di Fontanafredda per la nomina dell'ufficiale sanitario, che dovrà perciò farsi d'ufficio dal prefetto.

Diede voto favorevole per l'acquisto, ad uso di scuola, di un fabbricato preesistente in frazione di Vuezis nel comune di Rigolato.

Circa la tariffa per le operazioni chirurgiche dei paganti nell'ospedale civile di Sacile fu d'avviso che debba solo approvarsi la parte relativa al sanitario, dovendosi invece quella relativa all'ospedale, stabilire volta per volta, caso per caso, a malattia finita, in base a singole specifiche, onde così non esporre l'opera pia a eventuali perdite. — Fu poi d'avviso che il regolamento interno non più in armonia colle circostanze mutate e colle nuove disposizioni ed esigenze della scienza e del servizio sia da rifarsi totalmente.

Si occupò da ultimo di varie altre questioni relative al servizio veterinario, alla cassa pensione dei medici condotti, a regolamenti sanitari, ecc.

GEMONA

— **Decesso.** Oggi alle ore 15 e mezzo si spegnava lentamente a soli 42 anni, munita dei conforti religiosi, la signora Maria Bruhmann moglie del farmacista Lunazzi Giovanni lasciando nel più angoscioso dolore il marito e le due figlie Gisella e Maria.

Fu madre infelicissima, poiché si vide strappare l'uno dopo l'altro ben sette figli, l'ultimo dei quali, or son pochi giorni lasciava la vita, dopo appena un mese di esistenza.

La signora Lunazzi fu già maestra per due anni a Prato Carnico, posto che abbandonò per formarsi una famiglia, alla quale dedicò poi ogni suo affetto, ogni sua cura.

All'infelice amico Giovanni e alle sventurate figliuole sue giungano le nostre più vive e sentite condoglianze.

— **Musica.** Di fronte al Caffè Falomo in via Cavour oggi alle quattro e mezzo la banda musicale Elia, svolse molto bene uno scito e svariato programma dinanzi ad un pubblico numeroso che applaudì alcuni pezzi

Municipio di Varmo
Nel giorno 30 aprile and. ed alle ore 10 ant. si terrà in questo Ufficio, a schede segrete, l'appalto per la costruzione di un ponte in legno rovere sul fiume Varmo, sul dato di L. 3000.

L'aggiudicazione è definitiva al primo incanto.
Gli atti sono visibili, nelle ore d'ufficio, presso la Segreteria.
Varmo li 21 aprile 1904.
Il Sindaco
V. Canciani.

SPIILIMBERGO.

— **Cose del Teatro**
I soci del nostro Sociale sono invitati ad una seduta che si terrà nel teatro stesso Domenica ventura 1.º maggio per trattare gli oggetti seguenti:

1. Nomina dal Presidente e sostituto alle sedute.
2. Rassegna annuale da 1.º aprile 1903 a 31 marzo 1904.
3. Riscossione Canone.
4. Spettacolo da darsi nel corrente anno.

— **Sagra slamatata.**
Oggi ricorreva la tradizionale sagra di S. Marco a G. s. j. Verso le due la nostra banda musicale si dirigeva a quella volta per allietare la festa ma non appena giunto fuori della città un temporale si scatenò furioso costringendo tutti a far front' indietro mandando contemporaneamente la sagra in fumo.

S. GIORGIO DELLA RICHINIERI ricorreva il patrono di questo paese. Moltissimi forestieri specie da Spilimbergo, e in treno e in bicicletta e in carrozza erano giunti ospiti graditi fra noi.

Su una vasta piattaforma si ballò allegramente sino ad ora tarda malgrado il tempo minaccioso.

Il giuoco della tradizionale *cucagna* fu divertente.

Alla sera... ma tardi le sbrinnie numerose, ma tutte calme.

— **Strada minacciata.**
Sarà almeno la quarta o quinta volta che raccomandiamo si provveda per salvare quella strada (che poca ne resta ancora) lungo la strada del Tagliamento sotto la chiesa cosiddetta de l'Ancona ma si capisce i nostri amministratori fanno i sordi.

PORDENONE.

— **La prica del Medrammatici.**
5. Ieri sera accorse al « Sociale » un pubblico scelto e numeroso a sentire per la prima volta i filodrammatici, in *Mia cugina*, commedia, in tre atti.

L'esito superò ogni aspettativa. Tutti quei bravi giovani dimostrarono eccellenti qualità artistiche e furono vivamente applauditi.

Non diremo particolarmente di ciascuno, perchè tutti seppero interpretare bene la loro parte. Ditemo soltanto che la signorina Cremasco Erminia destò con *Laurina* l'ammirazione di tutti; il giovane Terrazzani Ettore si mostrò un perfetto *Faustino*, il quale fece sballicare dalle risa col suo male di nervi: simpatico lo zio *Ottavio*, che fu ben interpretato dal signor Piccinin Oreste; il giovane Beltrami Zeno un buon *Ettore*; l'Adami Cornelio un bravo domestico. Tutti insomma fecero ottimamente.

L'egregio signor Cremasco Cesare, chiamato alla ribalta, fu salutato da un caloroso applauso, avendo in pochi mesi saputo istruire egregiamente quei bravi giovani.

Sguri alla commedia la farsa: Una scommessa fatta a Milano e vinta a Verona.

Anche in questa spiccarono le buone qualità artistiche dei bravi dilettanti, dai quali speriamo di poter in seguito gustare delle buone produzioni teatrali.

Questa sera si a replica richiesta del pubblico.

— **I metallurgici di Venezia al Cellina.**
Sappiamo che i metallurgici di Venezia faranno il 1.º maggio una gita per visitare i lavori del Cellina.

— **Dopo lo sciopero.**
Mai come nei giorni dello sciopero furono propalate notizie false; mai come allora si durò fatica per appurare la verità delle notizie messe in giro.

Questa smania poco lodevole continuò anche dopo lo sciopero. Non è molto, sabato scorso, si parlava con insistenza che lo sciopero sarebbe ripreso qualora non fossero corrisposte agli operai le due giornate di lavoro perdute, notizia raccolta anche da qualche giornale, ma destituita di qualsiasi fondamento.

Ci consta invece che la Lega cattolica rifiuse in parte le giornate ai propri affiliati, corrispondendo L. 3 a ciascuna donna e L. 4 ad ogni uomo; mentre le altre leghe deliberarono di rinunciare l'importo a favore della cassa sociale. La ditta Galvani, riconoscendo che i propri operai furono costretti a rimanere fuori, pagò le due giornate.

Ora c'è da sperare che tutto sia realmente finito, e cessi una buona volta il cattivo vezzo di creare notizie sensazionali per il barbaresco gusto d'impressari nare il pubblico.

— **Al prolo per una rettifica.**
Nella breve relazione consigliare della Società Operaia, il proto, omettendo la negazione non ci fece dire che il presidente fece l'augurio che si debba rinnovare lo sciopero. Ci spiace dell'errore in cui involontariamente è caduto,

Vendita granone
Stante le ridottissime rimanenze attuali di Granoturco nel nostro Friuli, si trovano in vendita nei magazzini (locali del sig. Vincenzo D'Estoltri) 3000 di ottimo genere del peso di kg. 77 circa per ettolitro, a L. 11.50.

benchè nessuno potesse prestare fede a una direzione affatto contraria all'opera pacificatrice compiuta costantemente dal presidente dell'Operaia nei giorni tristi dello sciopero. Tuttavia raccomandiamo maggiore diligenza per evitare la possibilità di commenti poco benevoli e spesso ingiustificati.

— **Al corrispondente.**
Abbiamo letto e riflettuto il mano scritto vostro, caro corrispondente, e quantunque ci parvesse grossa pure l'abbiamo stampato come stava, senza il non ommesso da voi o che fece cambiare totalmente il senso alla vostra frase.

AMPEZZO.

— **Festa scolastica e distribuzione di premi.** — Ieri sera nella sala di ginnastica elegantemente adobbata ebbe luogo una festa scolastica, ideata e diretta con vero intelletto d'amore dall'infaticabile direttore scol. Giovanni Modotti.

Convennero le autorità tutte una eletta schiera di signore e signorine, nonché molti popolani. Il programma in tutte le sue parti ebbe una felice interpretazione. Cori, poesie, dialoghi che piacquero assai e portarono un'ondata di gaiezza intellettuale in tutti i presenti. Segui la distribuzione dei premi e delle menzioni onorevoli agli alunni che frequentarono queste scuole elementari nell'anno 1902-903. A molti la cosa sembrò fuori di tempo; ma essi non sanno che volere e potere non sempre si trovano d'accordo. Provare per credere!

SPIILIMBERGO.
— **Una predica inaspettata.**
Oggi alle 11 mentre il parroco D. r. Giscomello stava spiegando il vangelo ai fedeli, corto Zannier Giovanni detto Seppa di Clauzevo entrò in Chiesa e salì sull'altare a fianco del parroco cominciò anche lui una predica dicendo che egli aveva smarrito 5000 lire invitando chi le avesse trovate a restituirglielo. Immaginarsi lo stupore dei presenti, nonché del parroco, che invitò l'inaspettato predicatore a smetterla!

Quando questi ebbe finito, se ne andò indisturbato. Il Zannier è un povero mattoide, del quale tempo fa la cronaca ebbe ad occuparsi di lui per fatto di due facilitate tirate in parti non nominabili al proprio suocero.

CRONACA CITTADINA
— **Il direttore del Manicomio derubato di un anello valuto 300 lire.**

Alle 15 di ieri, d'ordine del delegato di P. S. sig. Adinolfi, il maresciallo Poli e la guardia Citta, precedettero all'arresto di Margherita Comisso fu Giuseppe, di anni 19, da Precenico, domestica presso il Prof. Giuseppe Antonini, direttore del Manicomio Provinciale, perchè autrice del furto di un anello d'oro con pietre preziose, del valore di L. 300, in danno della propria padrona, signora Paola Antonini.

Ecco come si scopre il fatto. Venerdì, la signora Antonini si accorse che le mancava l'anello; non credette però di essere vittima di furto, ma di averlo smarrito; e incominciò a fare minute ricerche nella casa. Non trovandolo, avvertì il proprio marito, prof. Antonini, il quale inviò una lettera all'ufficio di P. S. La pratica fu affidata al delegato Adinolfi, che subito pensò di interrogare le domestiche: Giulia Marconi di Forni di Sotto, la Comisso ed una *balia* di Mestre.

Tutte e tre si mantennero negative. Furono anche perquisite; ma senza frutto.

Dalle risposte un po' confuse della Comisso, il delegato dubitò che ella fosse la colpevole; e accompagnata all'ufficio di P. S. la sottopose a nuovo e minuzioso interrogatorio.

La Comisso non confessò che col mezzo della madre sua. Disse che venerdì, mentre la signora era assente di casa trovò nella sua stanza in un tiretto aperto l'anello di brillanti. Lo raccolse e lo impegnò al Monte di Pietà di Udine, per l'importo di L. 125 Di questa somma spese lire 10, e le altre le aveva nascoste nella latrina.

La madre della Comisso, udita la figlia, informò il delegato Adinolfi, il quale procedette al sequestro della Comisso e del bollettino.

— **Teatro Minerva.**
Questa sera alle ore 20.30 precisa la Campagnia drammatica italiana diretta dalla distinta artista italiana Vitaliani rappresenterà l'interessante dramma *Adriana Lecouvreur* di Scribe e Leogué.

Domani seconda ed ultima rappresentazione con l'emozionante dramma *Maria Antonietta* di Paolo Giscometti.

— **Unione delle Camere di Commercio.**
Nella seduta di ieri la Camera di commercio di Udine, venne eletta a far parte del Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio italiane.

— **Orologio da signora,** con catenella d'argento fu smarrito domenica, verso le ore 13, vicino all'Ospedale, da una donna che si recava a visitare ammalati. Chi lo avesse rinvenuto, è pregato di portarlo al nostro ufficio.

LA TIPOGRAFIA
Domenico Del Bianco
eseguisce
qualunque lavoro di genere tipografico a prezzi modicissimi.

STROLINA
Nelle Farmacie L. S. F. L. Deposito Generale AUGUSTO STEFFEN-MILANO
MALATTIE
POLMONARI
Tosse Convulsiva, Influenza, Scrofola
Guardarsi dalle Contraffazioni

CANDIDO BRUNI
UDINE — MERCATOVECCHIO 6-8 — UDINE
Esclusivo depositario
Busti e Calzature
delle primarie manifatture italiane ed estere
SI AGGORDANO FACILITAZIONI SPECIALI AI RIVENDITORI
Rappresentate della

PREMIATA FABBRICA CALZATURE
GILARDINI TORINO
Cataloghi gratis a richiesta

Emilia ed Ester del fu Luciano Larghetti
Vicenza-Bassano
(Casa fondata nel 1849)

Cucine economiche
da L. 40.- in più
Stufe d'ogni sistema
da L. 27.- in più
Gaminetti

Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile.

Deposito presso il
Depos. macchine ed accessori - Ing. Fachini
Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin

Medaglia d'oro all'Esposizione Udine 1903

D'AFFITTARSI in via Mercatovecchio Casa a 4 piani anche con sottostante negozio.
Rivolgersi al Giornale.

Movimento Piroscopi W. G. J. e Veloce
(vedi avviso in 4.ª pagina)

Non adoperare più tinture dannose
ricorrete all'insuperabile
Tinture Istantanee

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901. Il Direttore
Prof. Pallino.
Unico Deposito per Udine
presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'oro.

L. CUOGHI
UDINE - Via della Posta N. 10

Unico Grande Deposito
PIANOFORTI
Organi - Armoniumi
Piani melodici

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi invecchiati cellulari

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico)
Il dottor conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Biciclette e Moto-ciclette
della grande Fabbrica Italiana
C. STUCCHI & già Prinetti e Stucchi.

Il Tolef della Patria porta il n. 1-58

Consiglio Comunale.

(Seduta straordinaria del 25 4 1934)

I presenti

Sono presentati: Bonini, Bosetti, Braidotti, Caratti, Carlini, Collovich, Comelli, Comencini, Costantini, Driussi, Frau, Girardini, Gori, Groppolo, Madrassi, Magistria, Mattioni, Minisini, Montemerli, Odorico, Pauluzza, Perissini, Pico, Renier, Rizzi, Salvadori.

Scusarono la loro assenza: il pro Sindaco avv. Franceschini, ammaliato l'ing. Cudegnello e Vittorello. A scrutatori furono nominati: Odorico, Madrassi, Rizzi.

Presiede l'assessore Comelli che ha ai lati gli assessori effettivi Mattioni e Magistria i supplenti: Pauluzza e Braidotti.

Per il presidente Loubet

Dopo approvato il verbale della seduta precedente, il consigliere Bonini, prima di passare alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno, dice credere, ed è certo di avere concordato la maggioranza dei colleghi, che un consiglio comunale possa convenientemente aprire una parentesi per esprimere una idea, dare un voto, per qualche avvenimento importante nella vita nazionale. Si tratta — dice — della venuta in Italia di Emilio Loubet, dell'arrivo in Roma del Presidente della repubblica francese. Questo fatto commuove la nazione nostra e più ancora commuove la democrazia italiana; questa visita porta noi una commozione maggiore di altre visite recenti, perché segna il ravvicinamento di due popoli che le origini e le tendenze vogliono fratelli.

Tutto ciò dev'essere sentito da ogni liberale, tutto ciò deve essere sentito dalla democrazia italiana che deve riconoscere l'importanza maggiore di questa visita massime per il fatto che il Presidente Loubet non si recherà al Vaticano.

Leggo un suo ordine del giorno in proposito; ma poi, stante che la Giunta ne presenterà un altro, lo ritira.

E l'ordine del giorno della Giunta, presentato dall'assessore Comelli, è approvato all'unanimità:

Il Consiglio Comunale riunito in seduta straordinaria; mentre Emilio Loubet accoglie nella capitale d'Italia il fraterno saluto del popolo memore delle comuni gloriose tradizioni dei due paesi, che tanta luce di pensiero irradiarono nel mondo; ricordando pure la lotta pertinace sostenuta dalla democrazia italiana per tener viva la fede nei destini delle nazioni sorelle, ed ardente il desiderio di questo indimenticabile giorno

invia

l'omaggio della città di Udine al primo cittadino della Repubblica francese.

In seduta privata?

Bonini, in vista che gli oggetti da trattarsi in seduta privata rivestono una certa importanza, propone che la seduta pubblica sia sospesa.

Driussi. Mancando il pro Sindaco vari oggetti di seduta pubblica dovranno essere rimandati; crede quindi si continui la discussione sull'ordine del giorno della seduta pubblica.

La proposta Driussi però è accettata, e il pubblico deve abbandonare l'aula.

Ecco le deliberazioni prese in seduta privata.

I 4 primi oggetti, — assegno di pensione alla signora Maria Giorgi insegnante nel collegio Uccellis — Collocamento a riposo ed assegno di pensione alla maestra Vendrame Elisa — Assegno di indennità alla maestra Pertoldi Emma — Personale daziario, indennità di uscita, furono tutti approvati senza discussione.

Furono quindi promossi di classe gli impiegati Rea Gio. Batt. e Dorretti dott. Virginio e nominato applicato di III classe il signor Luigi Licardo.

In seduta pubblica.

Per la festa del 1° Maggio. Il pubblico è fatto rientrare nella sala consigliare dopo un'ora circa.

Si passa quindi alla discussione dell'ordine del giorno; Costantini però muove, domanda alla Giunta perché il giorno del 1° maggio, al balcone del Comune, sia esposta la bandiera.

Comelli approva ed assicura che sarà fatto.

Senza discussione

alcuna si approvano gli oggetti: 1, 2, 3 e 4.

Eredità Tullio — Vendita della casa N. 36 in Via Aquileia.

Renier propone la sospensiva, fra l'altro perché dubita non sia conveniente deliberare dal Consiglio attuale, ridotto appena ai due terzi. Si spetti che il Consiglio sia rinforzato dalle prossime elezioni. Dichiarò che si asterrà dal voto, qualora la sospensiva fosse respinta.

Perissini si associa, anche in omaggio a quello che sostiene per l'addietro su questo proposito.

Pauluzza risponde a Renier, entrando a parlare anche sul lato legale ed osserva che per quest'affare vi è una impegnativa che scade il 30 corr.

Bonini lo appoggia.

Che cosa ha voluto Tullio? — si domanda il cons. Bonini — Che

fossero soccorsi i poveri col suo legato; ora se noi conserviamo tutti i beni stabili, andiamo contro la volontà del testatore.

Le 30 mila lire offerte le crede vantaggiose; prendo un'asta questa cifra potrà essere superata ed allora tanto meglio.

Non voterà la sospensiva. Renier confuta quanto disse Pauluzza e Bonini; e insiste nella sospensiva.

Driussi ex assessore alle finanze e quindi maestro nel far conti, fa vedere al cons. Renier che la maggioranza è diminuita del 16 per cento e la minoranza del 37,50 per cento.

Parlano ancora: Pauluzza, Perissini, Caratti, Magistria.

Messa ai voti la sospensiva Renier, ha sei voti; risultò approvato l'ordine del giorno della Giunta.

Legato di Toppe Wasserman Affranco di livello attivo Approvati senza discussione.

L'affare della donazione Volpe Renier sostanzialmente voterà; per meglio finire la pendenza senza continuare in una lite di incerto risultato; però ha bisogno di qualche spiegazione.

Perissini. Sembra che la proposta odierna, sia inferiore a quella di qualche mese fa.

Allora Malugini avrebbe pagato 100 mila lire in una volta, ora in tante rate di 5 mila lire l'anno, fino a coprire la somma di lire 130 mila.

Desidera qualche chiarimento sull'art. 7.º, che anche il cons. Renier trova nebuloso.

Driussi. L'art. 3.º contiene una condizione « impressionante ». Vorrebbe che su questo punto si facessero riserve.

Comencini dice che l'art. 3.º è assolutamente inaccettabile, e per parte sua, non lo voterà.

A tutti, risponde l'assessore Magistria.

Driussi propone che il Consiglio, approvando in massima lo schema di transazione della pendenza, come proposto dalla Giunta, mandi alla Giunta stessa di riprendere le trattative sopra l'art. 3.º sulla base dell'esclusione del patto di cui all'alinea dell'articolo stesso.

Parlano poi: Girardini, Comencini, Perissini, il quale ultimo, tutto visto e considerato, crede la proposta della Giunta accettabile.

Meglio di così non si potrebbe fare e qualche volta con lo stringere troppo i freni, si potrebbe causare un disastro.

Messa ai voti la proposta Driussi ha il solo voto del cons. Comencini, essendo il proponente Driussi uscito dall'aula.

La proposta della Giunta ottiene tutti i voti dei presenti, eccettuato quello del Comencini.

A domani.

Comencini, la vista che vi sono ancora da discutere molti e importanti argomenti, propone rinviare la prosecuzione a domani.

La proposta è respinta. Il proponente Driussi però vengono rimandati.

Per lo stabilimento scolastico delle Grazie.

Quest'oggetto è approvato senza discussione.

Le dimissioni di Sandri.

Si prende atto.

Mattioni rimane.

L'oggetto 14. portava le dimissioni d'assessore del sig. Mattioni.

Cameli informa, che mercè le dolci pressioni fatte dagli amici, l'assessore Mattioni rimarrà in carica. Questa è la seconda volta che l'assessore Mattioni cede alle dolci pressioni; è un assessore molto impressionabile.

I nuovi assessori

riusciti eletti ieri sono: Bosetti Arturo con voti 18, Gori Giuseppe con 17.

Nella Congregazione di carità.

A surrogare il rinunciatario Bastianutti, nel consiglio della Congregazione di Carità, fu eletto Enrico Bruni con voti 21.

Borse di studio Marangoni.

Dopo poche parole del consigliere Caratti, il consiglio dà parere favorevole sulla erezione in ente morale delle Borse di studio Marangoni.

La seduta è tolta alle 18.

La guerra.

Nessuna notizia interessante: i giapponesi continuano a sbarcare uomini e munizioni presso Vigna, dove si fortificano; il mare fra Porto Arturo e Dalny è « invaso » da mine galleggianti, portate in giro dalle correnti dalle burrasche, la navigazione così che vi è pericolosissima; fatti d'arme importanti si prevedono prossimi, ma per adesso tutto è tranquillo.

Un colpo di mano

della flotta russa di Wadwoostock esse entrarono nel porto Coreano di Gensan, affondarono un piccolo vapore giapponese e poi lasciarono il porto.

San Marco all'Asilo Marco Volpe.

Gli intervenuti, numerosissimi; la pluralità, signore e signorine e bimbi. Mamme e babbi dei piccoli alunni si pigiano uno a ridosso all'altro, al di là degli invitati.

Alle 10 e minuti arriva il commendator Volpe con la sua signora, subito dopo entrano in sala i bambini. Li accompagna la « musica ».

Sono allegri, disinvolati: volgono in su i visetti, si cercano coll'occhio i parenti, si dipongono in file, ristanno. Qualcuno, impaziente, giunge le rose manine, ad avvisarci che si farà la preghiera.

La intona la direttrice, ed essi proseguono, accompagnati dal pianoforte, con quelle loro vocette fresche, già intonate, quelle dei più grandicelli; sottili, acute quelle dei più piccoli? Qualcuno sorride, qualcuno arriva un po' in ritardo qualcuno, divaga, mentre il compagno o la compagna più assennati gli danno nel gomito o gli fanno d'occhio per che cerchi di mettersi all'unisono.

Una bimba si muove laggiù, viene innanzi, eccola; si presenta al commendatore, tutta bianca nel suo semplice grembiolino, coi suoi bei capelli lunghi, lisci, ben pettinati; si presenta con un grazioso inchino e con profondità di sentimento recita una appropriata poesia. Tutti sono commossi; il commendatore piange, molte signore piangono... ed ella invece sorride e gli occhietti neri, vivaci, le brillano di gioia.

S'appressa a prendere il bacio, il bacio del « buon babbo » che ha pensato, a lei, ed ha pensato a tanti altri bambini poveri come lei, rasserenando la loro infanzia, cercando popolarità di immagini buone, circondandola di persone buone, ispirando nelle tenere animucce affetti buoni! Che bella carità, che splendida carità.

I bambini con un canto inneggiano ad essa, un grazioso canto. Commoventi sono le parole, commovente la dolce melodia... E il pubblico esprime la sua commozione con l'applauso.

E qui una sincera lode dobbiamo tributare alla signorina Salvadori che accompagnò in tutti gli esercizi i bambini, piegandosi docile alle loro mosse, ed esegui applaudit: pezzi tra un intermezzo e l'altro.

Il giuoco della Farfallina e la Girandola piacciono immensamente e sono applauditi; ma dove si rivela la maestria delle valenti insegnanti, e l'arte perfetta della signora direttrice che li ha istruiti, è nei due balli Sikating e Corallina. Che perfezione, di quei corpicini flessuosi, nell'obbedire ad ogni capriccio ritmico delle gait danze!... Tutti applaudento, tutti reclamano il bis, finché li ottengono. E loro a piegarsi, a muoversi di nuovo, in cadenza, non sbagliando di un tempo... Sembrano piccole damine, piccoli cavalieri in miniatura, ballanti graziosi minuetti, le gavotte dei passati tempi. L'applauso rinnovato dice quanto tutti sieno ammirati: ammirati, e commossi.

Ma il più commosso è certo il commendator Marco Volpe — il « babbo ».

I bimbi gli presentano i fiori, dopo il saggio lo salutano, egli li accarezza, li bacia; proprio come un babbo buono che voglia aggiungere il premio morale per la cara festiciola, ma la sala sfolla; tutti si congratulano con la brava e gentile direttrice signorina Carlotta nob. Cusani; parecchie signore vanno a salutare i bambini nelle loro classi, accompagnate dalla signora Caterina Volpe, e si fermano a « vedere » il loro « pranzò ».

La pappa li attende, là, sotto il porticato, in faccia al giardino fiorito, alla fontana zampillante e gaia. Che sito incantevole... e che quadro delizioso!

Ci si allontana coll'animo più sereno, coll'animo migliore, da quel piccolo paradiso, posto all'aria libera, fra il verde, fra i fiori profumati; ma il miglior ricordo che ne portiamo in cuore, sono le festine vivaci di quelle centinaia di bimbi, le loro voci, il sorriso loro ingenuo e sincero che trova specchio nei volti delle maestre, negli occhi della fata buona, la direttrice snave che al bimbo del povero e dall'operaio profonde i tesori della sua tenerezza materna, della sua cultura, della sua anima appassionata d'artista.

Lo stato del tenente Badolo. Prima il Gio nale d'Italia di Roma, poi il Giorno di Napoli pubblica rono un'intervista con l'indinese tenente Badolo, accusato così gravemente per il suo operato al Benadir.

Il Badolo smentisce le accuse. Egli nega ogni addebito. Si troverebbe però in uno stato di grande abbattimento morale.

Infatti era stato leggere nell'animo suo — scrive il redattore del Giorno. — Parlava macchinalmente, non seguiva il filo del discorso, aveva lunghe pause interrotte da frasi a scatto come queste:

« Chi mi giudicherà? » Sono un uomo perduto. Mi arresteranno? Mi farò difendere da Gaetano Manfredi. Son solo, tutti mi hanno abbandonato!.

E poi ricadeva nel silenzio. Sentiva il bisogno di mangiare e lasciava il cibo intatto; voleva bere, e pagava, senza sorbire, le bibite; sentiva il bisogno di dormire, e vagliava sempre, in preda ad una tormentosa agitazione che gli manteneva la febbre.

« Insomma mi faceva pena, e non lo lasciavo che ieri mattina alla stazione di Napoli, dopo di averlo collocato con le sue valigie nel diretto per Roma. E lasciandolo, confesso di avere avuto una stretta al cuore. Me ne tornai a casa, pensando: « Quell'uomo che è così abbattuto, non avrà la forza di lottare. Aveva pensato di scappare, e non lo ha fatto; vedeva tirarsi un colpo di rivoltella, e l'onore del nome lo ha trattenuto. Che farà? Il suo cervello così martoriato, conserverà la ragione? Chi sa!... »

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

L'omicidio di Montereale Cellina.

Questa mattina si aprì la prima sessione della nostra Corte d'Assise.

L'imputato è certo Giovanni Zanolin di Pietro di anni 31 minatore di Polcenigo, il quale dovrà rispondere del delitto previsto dagli art. 364, 866 N. 2 C. P. per avere in Montereale Cellina nella notte tra il 10 e l'11 aprile 1903, cagionato col fine di uccidere e con premeditazione, la morte di Isidoro Dal Vesco vibrandogli mediante strumento contundente un colpo alla nuca. Dovrà inoltre rispondere di porto d'arme senza giustificato motivo, di un cortello con lama accuminata e lunga più di 10 centimetri.

Come si svolse il fatto.

Il Dal Vesco Isidoro, operaio onesto, di anni mite, alieo dai litigi, nella sera del 10 aprile 1903, in Montereale Cellina, trovava a che dire con Giovanni Zanolin di Polcenigo, per sconvenienze usate da quest'ultimo in una processione.

A sera inoltrata, il Dal Vesco rincasava sanguinante per una ferita riportata alla testa; e interrogato da più persone, rispose che era stato colpito proditoriamente da un forastiero, col quale aveva avuto questione durante la processione.

In seguito a questa ferita, il Dal Vesco, morì la sera del giorno successivo, e il Zanolin, ch'era il forestiero indicato dall'ucciso, fu arrestato.

Lo difende l'avv. co. Gino di Caporiacco.

TRIBUNALE DI UDINE.

Assoluzione. — Gioacchino Ongaro di Pacenia, imputato di lesioni in danno di Enrico Ongaro fu dal Tribunale assolto.

Appropriazione indebita. — Adelchi Miani di Udine, è imputato di appropriazione indebita di uno strumento musicale [genis]. Fu condannato ad un mese di reclusione e L. 16 di multa.

Contrabbando. — Enrico Calligaro di Buia, imputato di contrabbando di 8 grammi di tabacco estero fu condannato a L. 71 di multa.

Non luogo a procedere. — Lanfranco Cristofori di Tarcento, è imputato di calunnia, per avere incolpato una sua ex serva, di avergli rubato un biglietto di stato del valore di L. 25.

Il Tribunale dichiara non luogo a procedere, per inesistenza di reato.

ULTIMA ORA

La grava situazione nell'Ungheria.

Altri morti. — Incendi delosi GRANVARADINO. 26. — I contadini rumeni di Bratha, Eled, hanno appiccato il fuoco a un bosco. Nel comune di Rev sono in fiamme molte case. Oggi morirono 8 dei feriti a Eled, sicché il numero dei morti ascende a 33, fra cui 5 donne. La maggior parte dei feriti sono curati dai parenti e tenuti nascosti per evitare molestie da parte della polizia.

Scoloperi parziali. SZECHEDINO 26. — Seicento sterratori addetti ai lavori della conduttura d'acqua scioperarono. Non riuscendo a far scioperare i muratori e falegnami, li fecero bersaglio di una fitta sassaiola. La truppa sorvegliò gli edifici pubblici e occupa le vie più frequentate.

Sciopero generale. BUDAPEST 26. — Perdurano timori di sciopero generale. Credeasi che, nel caso, il governo proclamerebbe lo stato d'assedio.

GRANVARADINO 26. — Tutti gli operai organizzati, circa quindicimila, si sono oggi dichiarati in sciopero. Botteghe, caffè e osterie chiuse. Scuole sospese. Truppe consegnate.

Arresti e processi. BUDAPEST, 25. La procura di Stato elevò accusa contro i sotto membri del comitato dello sciopero, già arrestati, per eccitamento a insubordinazioni. L'ingegnere Komlossi si costituì; l'impiegato Potinez fu arrestato. Furono pure arrestati 39 impiegati della stazione di Rakos-Palota, accusati di danneggiamenti ferroviari.

La fine dello spettacolo all'Argentina

Alle 24 45 termina il ballo di Bacone nel Cambrinus con scena raffigurante il ravvicinamento franco-italico: la musica intona la marsigliese mentre tutto il pubblico applaude, in piedi, con grande entusiasmo a Loubet, alla Francia, ai sovrani, all'Italia. I sovrani e Loubet ringraziarono e riddiscendono e montano immediatamente in carrozza salutati dalla fanfara che intona la marsigliese e la marcia reale, la folla stipantesi nei dintorni del teatro acclama entusiasticamente. I sovrani e Loubet rientrano al Quirinale alle ore 24,40.

La giornata di oggi.

La rivista di stamane

ROMA, 26. — Il tempo è bello, fino alle cinque di stamani si nota una grande animazione. Verso le ore sei le truppe lasciano la caserma dirigendosi in piazza d'armi. Al suono delle musiche e delle fanfare tutte le vie che conducono ai prati di castello sono affollate di vettura e pedoni.

Gli spalti circondanti piazza d'Armi già alle sette sono gremiti. Le colline verso Montemario propizientati il prato della rivista cominciano ad affollarsi.

Le finestre di tutte le case specie di quelle nelle vie ove passerà il corteo reale sono imbandierate. Alcuni balconi addobbati. Luogo il corso del corteo reale sono scagliati i carabinieri.

Alle ore 8,45 le truppe sono già schierate in piazza d'armi secondo l'ordine prestabilito. Il sole è velato ciò favorisce la rivista un calore eccessivo.

Alle 8,49 il re accompagnato dai principi esce dal Quirinale diretto al campo della rivista; lungo il percorso la folla lo saluta e lo acclamava.

Alle 9,15 la Regina e Loubet uscirono dal Quirinale in vettura scortata dai carabinieri e si diressero in Piazza d'Armi.

Lungo tutto il percorso una folla immensa li acclamò entusiasticamente.

Luigi Montico, gerente responsabile

DICHIARAZIONE.

Noi sottoscritti rendiamo pubblico che quanto inserimmo nel Giornale di Udine in data 19 corr. non aveva carattere di diffidenza per nessuno dei nostri soci, conoscendo troppo la loro serietà, ma si prese tale deliberazione sine alla nomina del socio amministratore al quale spetterà la firma soci-le.

Talmassons 24 aprile 1904

Ditta Antonutti e C.

Diffida

Il sottoscritto Ciscato Antonio fu Giulio in rappresentanza degli eredi della testè defunta sua sorella Ciscato Laura Antonia, avverte che non sarà riconosciuto alcun pagamento che venisse fatto nell'interesse dell'eredità ad altre mani che alle sue od a quelle dell'avv. Emilio Driussi di Udine, delegato per la definizione di tutte le pendenze derivanti dall'eredità stessa.

Udine, 25 aprile 1904.

Ciscato Antonio

LA COMPAGNIA

di Assicurazioni Grandine e di riassicurazioni

“MERIDIONALE”

Società Anonima per Azioni

CAPITALE VERSATO . . . L. 3.150.000,00

VERSATO » 3.314.246,32

TOTALE L. 6.464.246,32

SEDE DI VENEZIA

presso la RIVIERA ADRIATICA DI SICURTÀ

annunzia che dal 1° APRILE assume l'assicurazione dei

prodotti campestri

contro i

Danni della Grandine

Assicurazioni a premio fisso

con e senza franchigia

Partecipazione senza aumento premio agli utili industriali del triennio a tutti gli associati.

Abbono del 5 per cento del premio versato a tutte le polizze continuative anche se danneggiate.

Pagamento senza sconto quindici giorni dopo la liquidazione

AGENTE PRINCIPALE IN UDINE

Sig. M. Carnazzi ved. dott. LUIGI BRANDA

rappresentata dal dott. E. MONICI

VIA MANIN - N. 20

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1,75, grande L. 3.

Il Ferro China Babbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglia L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma, 1903.



Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Fabbrica di Laterizi

Francesco Luccardi & C.

ARTEGNA

Il materiale che questa fabbrica fornisce è d'ottima qualità e di forte resistenza, come garantiscono gli esperimenti eseguiti dal Laboratorio sperimentale per materiali di costruzione presso il R. Istituto Tecnico Superiore di Milano.

Aggiungasi che la Fabbrica fornisce il suo materiale a prezzi di concorrenza.

Deposito sempre pronto, per ogni richiesta.

TREBBIATRIGI MARSHALL

Esposizione di Udine 1903

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Vendita presso la Fonderia Udinese

Trebbiatrice “MALDER”

d'occasione

Battente m. 0,31 in buon stato d'uso

PREZZO E CONDIZIONI VANTAGGIOSE

Ferro-China-Bisleri

Liquore rinosostituente Volto la Salute??

Il Ch.mo D.r. VINCENZO ARGENTO

di P. Iermo medico della R. Casa scrive:

« Sin dal periodo dell'Esposizione nazio- MILANO

nale in questa città, ho adoperato ad intervalli e secondo le occasioni, il FERRO-CHINA-BISLERI e posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e rinosostituente, nonché gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura, sono negativi a prendere rimedi. Di talchè saprei raccomandarlo nella mia pratica civile. »

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgenti gallesie)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. MILANO

Gabinetto dentistico

D.º Luigi Spellanzon

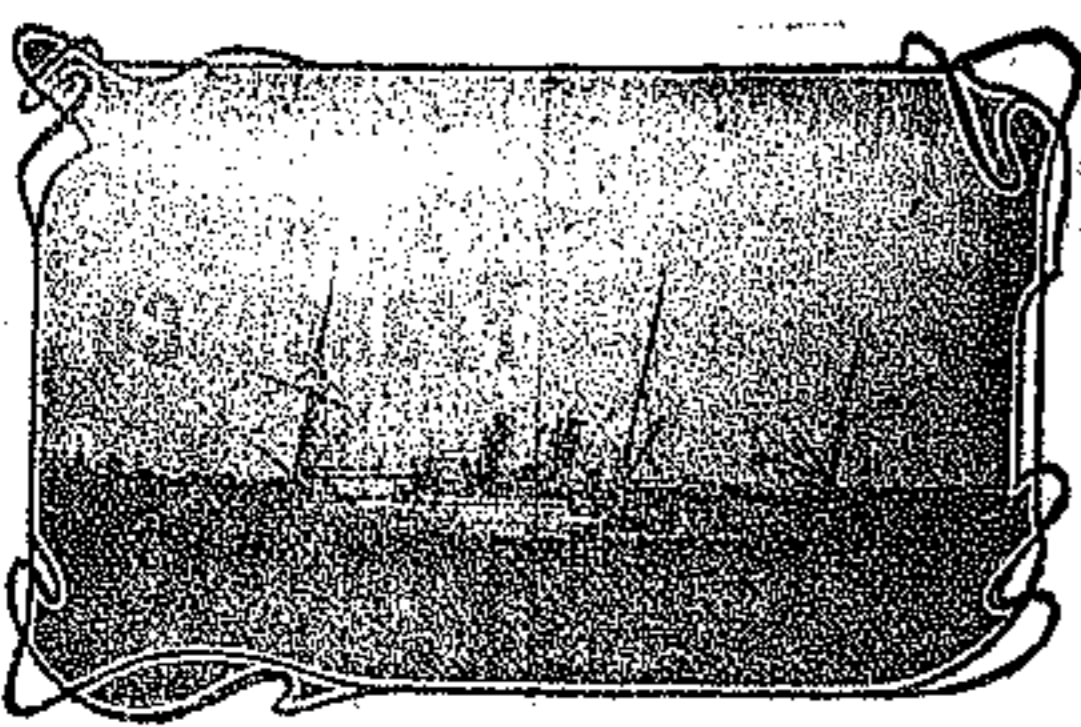
Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine Piazza del Duomo 3.

Società Italiana di mutuo soccorso



Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

« La Veloce »

Società Italiana di Navigazione a Vapore Cap. emesso e vers. L. 11,000,000

Telefono 2-34 UFFICIO SOCIALE Telefono 2-34

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA

per New-York e Canada

Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	2 Maggio	Napoli	3984	2792	14	16
SICILIA	Nav. Gen. Ital.	9 »	Id.	5603	3594	15	16
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	16 »	Id.	4041	2569	13,1	18
SARDEGNA	Gen. Ital. Nav.	23 »	Id.	5603	3594	15	16

per Montevideo e Buenos-Ayres Linea Costiera diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
PERSEO	Nav. Gen. Ital.	27 Aprile	Barcellona e S. Vincenzo	4158	2292	15,62	19
WASHINGTON	La Veloce	4 Maggio	Barcellona e Las Palmas	2833	1845	14	20
UMBRIA	Nav. Gen. Ital.	11 »	Barcellona	5260	3383	15	19
SAVOIA (doppia dica)	La Veloce	18 »	Barcellona e Teneriffa	5278	3391	14,7	19

Per acc. il prezzo fra le « NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA » e « LA VELOCE » i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie. Ribasso del 10 % alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata ed ritorno, per tre posti o più. Ribasso del 40 % ai passeggeri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza da GENOVA per Santos e Rio-Janeiro

Il 15 MAGGIO 1904 partirà il vapore della «Veloce,,

« LAS PALMAS,,

Stazza lorda Tonn. 1862 - netta 1222 - Velocità miglia 11,7 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Tocando NAPOLI o TENERIFFA

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il 10 Maggio 1904 partirà il Vapore della «Veloce,,

« VENEZUELA,,

Stazza lorda Tonn. 3531 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora. Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 24 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Maratiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colón, Porto Limón.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coinidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Titolare dell'Ufficio delle DUE Società

signor Paretti Antonio in UDINE via Aquileia, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi «Navigazione,, oppure «La Veloce,, - Udine.

TELEFONO 2-34

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Situazione indipendente o serilissima offresi a chiunque mediante lavoro facile e piacevole, da farsi a casa propria, senza cognizioni speciali e che frutta dai 3 ai 6 franchi al giorno, a seconda del lavoro eseguito. Scrivere (in francese) a M. P. De-sèvre, Entrepriise Générale, 9, rue du Pont Neuf (Seine e Oise, Francia). Indicare il nome del giornale.

La grande scoperta del secolo IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Browa Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'epilessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI-FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5 al pezzo

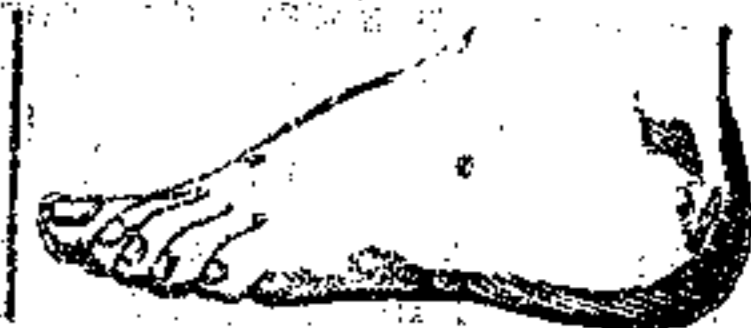
Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma - Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

Francesco Cogolo

provetto callista



Fiaschetteria Toscana

UDINE - Via della Posta N. 8 - UDINE

Premiata Ditta VALENTE TOZZINI

Sedi Principali:

Venezia, Padova, Milano, Modena, Treviso, Savona

Vendita all'ingrosso ed al minuto con deposito fuori Porta Aquileia

Vino toscano genuino

di lusso e da pasto

a prezzi da non temere concorrenza

confezionato e conservato in fiaschi, consegna a domicilio gratis

Rappresentante per Città e Provincia Bagnoli Quintilio

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BEGHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fasciotta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive. Dal 1.º Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.



Deposito generale per l'Italia A. Manzoni e C., e chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America. Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimesse di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancatura. In Udine presso: Comelli, Commessatti, Fabris, Beltrame, Donda farmacisti. - Minisini negoziante.

ARTRITI, GOTTA, REUMI,
43 anni di continua successo, curandosi a voglia. Presentate al Consiglio Superiore di Sanità se per la vendita alla Ditta Felice Galbani, via San Sisto, 3, Milano. Opuscolo gratis. L. 5, 10, 15 - II fasc.

ECRISONTYLOZULIN
Guarigione infallibile e garantita con CALLI al piedi mediante l'ECRISONTYLOZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. - Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. - Guardarsi dalle contraffazioni. - L. 1.00 al fasc. Specialità della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

ANEMIA IN 20 GIORNI
GUARIGIONE RADICALE con ELISIR di S. VINCENZO DE PAOLI. POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, SVALESCEZZA di tutte le Malattie. Per informazioni rivolgersi alle BUONE della CARITÀ, 103, Rue Saint-Dominique, Parigi. Prodotti di S. Vincenzo de Paoli: 1. Pastiglie, Parigi. Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI e C., Via San Paolo, 11, Milano. In Udine presso tutte le Farmacie. - Opuscoli franco a richiesta.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Dirigere le domande alla Ditta: Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia